

## SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

### ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ADP	MALAWI	BALAKA	139433	2

### CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto (\*)*

Caschi Bianchi: MALAWI e ZAMBIA - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*):*

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto (\*)*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri. (\*)*

**MALAWI**

**Forme di governo e democrazia**

Dopo 30 anni di monopartitismo, il Malawi ha promulgato una nuova Costituzione e tenuto le prime elezioni democratiche nel 1994, divenendo una Repubblica Presidenziale unicamerale. Da quell'anno il pluralismo politico ed i processi elettorali vengono realizzati in maniera relativamente stabile e credibile. Tuttavia, il potere resta, *de facto*, in mano alle élite dominanti, sebbene i diritti politici e le libertà civili rimangano generalmente rispettati. Ad oggi, il Presidente Mutharika è sotto accusa per corruzione, sospettato di aver ricevuto \$200.000 di tangenti per l'emissione di un contratto di governo da \$4Mln. Non vi è trasparenza finanziaria e i bilanci dello Stato non vengono pubblicati. Non sono note le fonti di finanziamento dei partiti; la Malawi Electoral Commission non è ancora finanziariamente indipendente e spesso il suo budget è insufficiente per garantire un corretto svolgimento delle elezioni, sebbene queste rimangano comunque credibili. Il clientelismo è assai diffuso e i grandi investitori locali influenzano le decisioni politiche, intessendo relazioni personali con i decision-makers. Circa la democraticità del Paese, il malfunzionamento del governo e la rampante corruzione fanno del Malawi un Regime Ibrido<sup>1</sup>.

**Livelli di povertà e sviluppo dell'economia**

Assai dipendente dalle donazioni internazionali, l'economia del Malawi è tra le meno sviluppate al mondo per via dell'incompetenza della politica, delle scarse infrastrutture, della corruzione, della crescita della popolazione e delle scarse condizioni di salute ed educative<sup>2</sup>. Il settore principale è

<sup>1</sup> The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2017), p.33

<sup>2</sup> Fonte: CIA World Factbook

quello agricolo, il quale rappresenta l'80% delle esportazioni, impiega il 77% della popolazione e rappresenta il 28% del PIL. I principali profitti provengono dalle piantagioni di tabacco, cotone, tè e canna da zucchero, rendendo il Paese strettamente dipendente dal valore di questi prodotti sul mercato internazionale e dalle condizioni climatiche<sup>3</sup>. Con il 7° PIL procapite più basso al mondo (\$1200 annui), il 50% della popolazione vive in povertà<sup>4</sup>. La pressione demografica è straziante, riportando il 3° tasso di crescita più alto al mondo (3,3%), con 5,5 figli per donna –nonostante il 4% di mortalità infantile–, un'aspettativa di vita di soli 61 anni (200° al mondo) e un'età mediana di soli 16 anni e mezzo (5° al mondo) – il 67% della popolazione ha meno di 25 anni. Questa struttura della popolazione è particolarmente favorevole alla diffusione dell'HIV, la quale colpisce 1Mln di individui (il 9,6% della popolazione adulta ne è infetta)<sup>5</sup>. Gli abitanti delle zone rurali (80%) sono le fasce più vulnerabili e molto spesso lo scarso accesso all'acqua determina il consumo di fonti contaminate. Questo ha generato un'epidemia di colera che dal 2016 ha determinato centinaia di contagi<sup>6</sup>. Le scarse condizioni di salute, legate anche alla presenza di 1.3 letti ospedalieri ogni 1000 abitanti, generano ulteriori forme di povertà, tra cui l'11% di bambini malnutriti e milioni di persone a rischio fame. Il paese si colloca al 170° posto della classifica mondiale dell'UNDP, con un ISU pari a 0,476<sup>7</sup>.

### **Rispetto dei diritti umani**

La giovane popolazione pone un'enorme pressione sui servizi educativi: né il governo né i privati riescono ad offrire educazione gratuita. Circa l'11% dei bambini non frequenta la scuola e la causa principale è l'impossibilità delle famiglie di affrontare le spese scolastiche<sup>8</sup>. Tra chi frequenta la scuola, il 57% non completa le elementari, il 7% completa l'istruzione secondaria e solo l'1% accede a livelli di istruzione superiore, in una situazione educativa tra le peggiori di tutta l'Africa sub-sahariana<sup>9</sup>. Vi è totale assenza di un sistema di gestione dati, valutazione e monitoraggio; le strutture sono scarse e malmesse per via del mancato sostegno dal governo e dalle comunità e dell'inadeguato coordinamento delle parti interessate; non sono presenti programmi per bambini diversamente abili; vi è poca informazione sull'importanza della scuola dell'infanzia; gli insegnanti non sono formati adeguatamente; non vi sono standard o linee guida; la partecipazione delle bambine è scarsa, soprattutto dalla quinta all'ottava classe, a causa di problemi quali discriminazioni, distanza dalle strutture scolastiche, condizioni ambientali sfavorevoli<sup>10</sup>. Molte famiglie indirizzano i figli verso attività remunerative piuttosto che educative: il lavoro minorile, infatti, è vicino al 40%, favorendo il fenomeno dei bambini di strada. Non ricevendo alcun sostegno dai genitori, spesso trovano in strada -trasportando secchi d'acqua o mendicando- il modo per ricavare un pasto. Ciò li espone a gravi rischi, come rapimenti, sfruttamento o prostituzione. Le migrazioni verso le città contribuiscono sensibilmente allo smembramento delle tradizionali reti sociali della famiglia allargata che proteggevano gli orfani. Le donne sono discriminate nell'educazione, nel lavoro e nella realizzazione dei propri diritti individuali (proprietà, eredità, ecc.). Come il femminicidio, la violenza domestica è assai diffusa ma le vittime non riferiscono alla polizia; i dati parlano di una donna abusata sessualmente ogni 5<sup>11</sup> e del 50% di donne sposate al di sotto dei 18 anni<sup>12</sup>. In alcuni gruppi etnici sono ancora diffuse le mutilazioni genitali sulle bambine tra i 10 e i 15 anni. I rifugiati sono confinati in due campi dalla polizia, e molti di questi vengono intercettati durante la loro migrazione verso il Sud Africa. Molti altri rimangono in detenzione anche dopo essere stati giudicati, poiché il governo non dispone dei fondi per i rimpatri<sup>13</sup>.

Circa i diritti economici, in Malawi è davvero difficile ottenere un titolo ufficiale per possedere degli appezzamenti di terra per via della corruzione diffusa tra gli agenti governativi. Le rendite delle imprese statali non vengono diffusi adeguatamente, restando nelle élite. I lavoratori sono spesso sottopagati e lo sfruttamento minorile è ancora molto diffuso, così come il traffico di donne e bambini<sup>14</sup>. Un grave conflitto etnico presente nel Malawi sono le aggressioni contro le persone

<sup>3</sup> Dati tratti da Index Mundi

<sup>4</sup> Ibid.

<sup>5</sup> WHO, *Country profiles – Malawi 2018*

<sup>6</sup> Ibid.

<sup>7</sup> UNDP, *Human Development Reports – Malawi*

<sup>8</sup> Ibid.

<sup>9</sup> Dati tratti dall'UNESCO

<sup>10</sup> Ibid.

<sup>11</sup> Cfr. Ministry of Gender, Children, Disability and Social Welfare (MoGCDSW), *Violence against Children and Young People*, (2018)

<sup>12</sup> Ibid.

<sup>13</sup> Human Rights Watch, *World Report 2018*

<sup>14</sup> Ibid.

albino, determinando decine di omicidi negli ultimi anni; gli albi sono stati dichiarati "a rischio di totale estinzione"<sup>15</sup>.

### **Libertà personali**

I Media sono largamente non-liberi poiché subiscono intimidazioni, limitazioni e restrizioni legislative, tra cui il reato di diffamazione contro i pubblici ufficiali, che viene arbitrariamente utilizzato per accusare i giornalisti e coloro che criticano il governo<sup>16</sup>. La libertà d'assemblea viene a volte compromessa e può succedere che alcuni manifestanti pacifici vengano comunque arrestati. Il Malawi è un Paese solo parzialmente libero<sup>17</sup>. L'imparzialità del sistema giudiziario non è garantita e non tutti i processi avvengono in trasparenza<sup>18</sup>. Tuttavia, le Corti svolgono un importante lavoro di controllo sulle azioni del governo, per quanto ergersi ad arbitro degli avvenimenti-chiave della nazione determini il rischio di politicizzare i Tribunali. Sono diffusi arresti e detenzioni arbitrari e non è spesso garantito il diritto dell'imputato di disporre di un rappresentante legale in ogni fase del processo<sup>19</sup>. Si verificano anche casi di uso eccessivo della violenza e di uccisioni extragiudiziali. Negli ultimi anni, inoltre, stanno crescendo i casi di irruzioni e rapine a mano armata da parte di poliziotti, i quali sono poco addestrati e ancor meno efficienti. Le carceri sono sovraffollate e i detenuti vivono in condizioni deprecabili; molti muoiono di AIDS o di altre malattie. Vigeva un clima di impunità e molti scandali restano irrisolti, nonostante questi coinvolgano gli uomini più ricchi e influenti del Paese<sup>20</sup>. Una nuova legge riguardante le ONG nel 2017, la quale pone importanti restrizioni sulle loro attività, ha causato proteste di massa tra la società civile. Secondo questa legge, una ONG può ricevere fondi soltanto se implementerà azioni in linea con le politiche del governo, il quale avrà il diritto di cancellare queste dall'albo senza alcun meccanismo di controllo.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **ADP**

### **Precedente Esperienza di AMICI DEI POPOLI in MALAWI**

**Amici Dei Popoli** è una Ong di cooperazione internazionale presente in Africa dal 1974, dove è tuttora impegnata in progetti e iniziative in particolar modo nell'ambito socio-educativo e formativo in favore di minori in situazione di svantaggio socio-economico e ragazzi di strada.

Dal 2016 Amici dei Popoli collabora con l'associazione Orizzonte Malawi in Italia e con la Cooperativa AYCT in Malawi, impegnate a creare opportunità educative, di lavoro e di supporto sanitario nella zona rurale di Balaka, a sostegno della parte più povera della popolazione.

Dal 2018 realizza esperienze estive di volontariato a Balaka presso le strutture della Cooperativa AYCT a supporto delle attività educative con i bambini e ragazzi delle scuole e i bambini di strada ospitate a Tigawane. Dallo stesso anno ha attivato una collaborazione con Cooperativa AYCT per la realizzazione del Servizio Civile Nazionale all'estero.

Dalla sua nascita ad oggi Amici dei Popoli ha realizzato progetti nel continente africano in Rwanda, Repubblica Democratica del Congo, Burundi, Togo, Kenya, Etiopia, Burkina Faso, Tanzania. Da qualche anno affianca i suoi partner locali in Guinea, oltre alla già citata esperienza in Malawi.

Nello specifico, negli ultimi 5 anni, Amici dei popoli ha realizzato i seguenti progetti in Africa in ambito socio-educativo e formativo:

- "Garderie", asilo e centro socio educativo in collaborazione con l'Associazione Amizero a Kigali, Rwanda, per offrire attività di custodia, formazione e educazione a 145 bambini garantendo loro un programma di apprendimento scolastico e prescolare, pasti regolari, supporto economico e assistenza sanitaria per tutti i membri della famiglia di appartenenza.
- "BTO, Bureau d'orientation et travail" nel Centre des Jeunes de Gatenga- Kigali. Rwanda, per fornire ai giovani in uscita dalla formazione professionale, un servizio di orientamento e accompagnamento che li aiuti a tessere una rete di contatti utili a facilitare il loro inserimento nel mercato del lavoro.
- Collaborazione con il Centro sociale Sant'Antonio, nella città di Nyanza, Rwanda, per la cura e l'accoglienza dei bambini abbandonati, attraverso attività di sostegno economico e

<sup>15</sup> Dalle dichiarazioni di I. Ero, esperta del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite sull'Albinismo

<sup>16</sup> The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2017), p.40

<sup>17</sup> Freedom House, *Freedom in the world 2018*

<sup>18</sup> Cfr. I.Vasquez, T.Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Freidrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.236

<sup>19</sup> Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

<sup>20</sup> Ibid.

professionale alle strutture attive e ai ragazzi che ne traggono beneficio. Inoltre il Centro accoglie i volontari di Amici dei Popoli che scelgono di svolgere attività formative e ricreative con i minori del centro, come esperienze estive a conclusione del Percorso di formazione alla mondialità organizzato ogni anno dall'associazione.

- Collaborazione con l'associazione CAFID, nella Repubblica Democratica del Congo, a Kindele- Kinshasa, per garantire a 350 bambini in difficoltà, la maggior parte figli di ragazze madri, uno sviluppo equilibrato in un ambiente sano, sicuro e stimolante, e un pasto quotidiano sicuro attraverso il sistema della mensa scolastica. Ai bambini e le bambine prese in carico dall'associazione nel centro educativo, oltre a venir garantita l'assistenza sanitaria, viene fornita un'educazione completa nella sua totalità.
- "Per un'istruzione di qualità" progetto nato per favorire l'accesso all'educazione primaria, l'integrazione sociale e il miglioramento in termini duraturi delle condizioni di vita dei ragazzi e dei giovani della zona di Nyangezi, Bukavu, nella Repubblica Democratica del Congo, mediante il rafforzamento dei servizi di Scuola Primaria e di reinserimento scolastico per i bambini vulnerabili, e la riqualificazione degli insegnanti della zona, in collaborazione con la Congregazione dei Padri Maristi – Institut Weza.
- Sostegno alla Formazione professionale per i giovani di Uvira, Sud Kivu, nella Repubblica Democratica del Congo e prevenzione del fenomeno dell'esclusione sociale giovanile, mediante l'implementazione dell'offerta formativa e professionale rivolta ai giovani più svantaggiati in collaborazione con i Padri Salesiani di Uvira del Centre Professionnel Dominique Savio.
- Il progetto "Io coltivo, tu studi, noi cresciamo" per migliorare le condizioni d'accesso all'educazione di bambini e ragazzi, spesso orfani, che vivono a Manenga nell'estrema periferia rurale di Kinshasa, Rep. Dem. del Congo, insieme agli agronomi dell'Ass. congolese "Progetto Arturo"

#### Partner

#### **Andiamo Youth Cooperative Trust NGO (AYCT)**

Per la realizzazione del presente progetto ADP collabora con AYCT la cooperativa fondata a Balaka, nel sud del Malawi, nel 1984 da Padre Mario Pacifici, missionario monfortano, per creare opportunità di lavoro in una zona rurale a sostegno della parte più povera della popolazione. Nel tempo la Cooperativa si è trasformata, ed oggi, oltre alla sezione produttiva, mette a disposizione della popolazione un campus scolastico e un ospedale. Dal 2010 è l'associazione Orizzonte Malawi Onlus a coordinare in Italia la rete di sostegno alla cooperativa. Dal punto di vista organizzativo si sono individuate 4 aree di attività descritte di seguito:

#### 1. ISTRUZIONE

ANDIAMO EDUCATIONAL INSTITUTION - Il campus accoglie circa 360 studenti impegnati attraverso: L'Andiamo Technical College, che offre corsi tecnico-professionali per la formazione teorica e pratica di falegnami, elettricisti, sarti, meccanici, informatici e musicisti e L'Andiamo Secondary School, che offre formazione di secondo livello (liceo). Inoltre la scuola dell'infanzia accoglie circa 1.000 bambini l'anno in 5 scuole materne, dislocate nelle aree rurali in un raggio di 30 km attorno a Balaka. All'interno del campus si trovano cinque ostelli, due per ragazze e tre per ragazzi, per consentire agli studenti provenienti dai villaggi di frequentare le lezioni. Da due anni sono state abbattute le barriere architettoniche per permettere di frequentare la scuola anche a ragazzi disabili. L'area istruzione comprende il progetto TIGAWANE (condividiamo) che da 6 anni si occupa di bambini di strada ed ha come centro operativo la Casa dei bambini e le strade di Balaka. Il progetto consiste nell'individuare e accogliere bambini che vivono in strada e nel provvedere all'inserimento scolastico, alle attività extrascolastiche e alla promozione del reinserimento familiare o l'affido. La casa può accogliere fino a 20 bambini.

Comprende inoltre n. 5 scuole dell'infanzia, alcune in futuro saranno seguite anche dalla Diocesi, AYCT continuerà a seguire le due nursery school di Balaka e di Kapandatzizi.

#### 2. SANITÀ

Nel distretto rurale di Balaka le condizioni sanitarie sono particolarmente drammatiche e nel 1997, per rispondere alle esigenze della comunità, nacque la *Comfort Clinic* dotata di un *Out Patient Department*, una struttura che fornisce servizi sanitari. L'esigenza di nuove strutture ospedaliere dedicate all'assistenza delle partorienti e dei bambini del Distretto ha portato AYCT a dotarsi nel 2007 di un Reparto Maternità. Oggi l'ospedale, che da poco ha superato l'ispezione ministeriale e ottenuto il riconoscimento come *Comfort Community Hospital*, è così composto:

OSPEDALE	DEGENZA	MATERNITÀ
		PEDIATRIA / NEONATOLOGIA

		REPARTO ADULTI
	SERVIZI	SALA OPERATORIA
		RADIOLOGIA
		LABORATORIO ANALISI
COMFORT CLINIC		AMBULATORIO/CONSULTORIO PER ADULTI E PEDIATRICO
		DENTISTA
		DISPENSARIO FARMACEUTICO
KAPANDATSITSI		AMBULATORIO/CONSULTORIO PER ADULTI E PEDIATRICO
HEALTH CENTRE		DISPENSARIO FARMACEUTICO
TOLEZA		AMBULATORIO/CONSULTORIO PER ADULTI E PEDIATRICO
HEALTH CENTRE		DISPENSARIO FARMACEUTICO

### 3. SVILUPPO SOCIALE

La Cooperativa Sociale, che fu il "seme" di ciò che AYCT è oggi, promuove la formazione dei giovani, crea opportunità di lavoro, promuove la nascita di cooperative di lavoro sostenibili, crea servizi artigianali per la soddisfazione di bisogni locali. Sono attualmente attivi i laboratori di falegnameria, meccanica, saldatura e carpenteria, trasporti e infine agricoltura, per un totale di 69 impiegati.

### 4. MICROCREDITO

Il progetto GUSU – Get Up Stand Up è un progetto di sviluppo sociale basato sul microcredito che ha lo scopo di garantire un raccolto sufficiente a soddisfare il fabbisogno familiare, di introdurre più alimenti in una dieta decisamente povera e limitare il fenomeno di abbandono delle campagne. Il progetto, che coinvolge 221 contadini suddivisi in 18 gruppi in 17 villaggi, si sviluppa su tre attività: a) l'aiuto ai contadini per la gestione della propria attività attraverso un sistema di Rotation Fund; b) l'introduzione di nuove tecniche di coltivazione che permettano di aumentare la produzione e allo stesso tempo differenziarla, al fine di garantire una dieta più ricca; c) la lotta alla deforestazione.

DROP BY DROP - Nel 2016 si è sperimentata l'irrigazione goccia a goccia nella realizzazione di orti. Questo nuovo metodo ha portato al risparmio di acqua utilizzata, alla diversificazione degli ortaggi coltivati e all'incremento della produzione. Questa tecnica potrebbe contribuire a variare ed arricchire la dieta della popolazione, il cui alimento base è la polenta di grano.

CULTURA E SPORT - L'idea di coinvolgere i giovani nelle attività sportive è nata con la necessità di introdurre nelle scuole di AYCT l'educazione fisica come attività sana e utile alla crescita degli studenti; ogni anno si organizzano giochi interscolastici del comprensorio di Balaka. Lo sport, oltre ad essere insostituibile nell'educazione degli adolescenti, è un momento di svago e un'alternativa alla vita in strada, che in Malawi, per molti giovani, significa dedizione all'alcol e alla microdelinquenza. Orizzonte Malawi, attraverso Andiamo Youth Cooperative Trust promuove attività volte a preservare e divulgare cultura, costumi e tradizioni che fanno parte della storia tribale delle popolazioni malawiane e accompagna le nuove generazioni nella crescita artistica e culturale moderna.

### *5. Presentazione dell'ente attuatore*

#### **Presentazione Enti Attuatori**

**AMICI DEI POPOLI** è un organismo non governativo di volontariato internazionale nato nel 1974 e riconosciuto idoneo dal Ministero degli Affari degli Esteri e dall'Unione Europea per progettare e realizzare interventi di sviluppo umano nel Sud del mondo e attività di Educazione alla Cittadinanza Globale in Italia. Promuove e attua sin dalla sua nascita progetti di cooperazione internazionale e sviluppo per la formazione ed il sostegno della popolazione, dei giovani e delle fasce più vulnerabili nelle comunità in cui è presente e ad oggi ha realizzato più di 60 progetti in oltre 10 paesi del mondo. Attualmente opera in Africa (Rwanda, Rep. Dem. Congo, Malawi, Guinea) e America Latina (Uruguay) per sostenere la crescita autonoma di tanti giovani, donne e bambini prevalentemente attraverso progetti educativi e di formazione

## 6. Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

### **MALAWI – BALAKA (ADP 139433)**

La situazione sociale, educativa e sanitaria di Balaka è piuttosto critica e il sistema pubblico non è in grado di farsi carico delle problematiche esistenti e i bambini e i ragazzi sono tra coloro che ne risentono maggiormente.

Una prima criticità che si riscontra riguarda l'abbandono scolastico e l'analfabetismo.

Il tasso di analfabetismo a Balaka si attesta attorno al 23,2%, in linea con l'indice di analfabetismo nazionale, che per persone sopra i 15 anni di età si attesta al 26,4% - con una frattura netta tra le aree urbane (6,6%) e quelle rurali (28,9%). A Balaka la situazione educativa risulta dunque in linea con quella nazionale. Gli ultimi dati disponibili, relativi agli anni 2007-2008, mostrano che meno del 30% della popolazione frequenta la scuola primaria, e solo il 4,6% la porta invece a compimento. La percentuale di iscrizione alla scuola secondaria si attesta invece intorno all'1,7%. Stime del 2006 (le ultime disponibili) mostrano la presenza nelle scuole primarie in media di un professore ogni 93 allievi, numero che si abbassa a 20 per le scuole secondarie, ciò a causa della scarsità di personale docente qualificato. Molte le criticità presenti nella città e che influiscono negativamente sulla vita e sullo sviluppo dei minori. A livello sanitario, come nel resto del paese ci sono problemi legati alla scarsa alimentazione, HIV/AIDS, alla malaria e condizioni di vita genericamente di igiene precaria. Una seconda criticità è infatti rappresentata dalla malnutrizione che affligge in particolare modo i bambini: si calcola che, in linea con i dati nazionali, oltre il 15% dei bambini al di sotto dei 5 anni di età che vivono nel distretto, soffrono di malnutrizione. Per tanti bambini frequentare l'asilo è l'unico modo per avere almeno un pasto sicuro al giorno, ma per quanto riguarda le scuole dell'infanzia la situazione è alquanto complessa. Gli asili sono dislocati in villaggi che distano fino a 25 km da Balaka, le strade sterrate non favoriscono le comunicazioni, in particolare durante la stagione delle piogge. Le insegnanti, mamme scelte nella comunità locale che hanno seguito un percorso formativo mirato, sono estremamente generose, ma hanno bisogno di sostegno costante. Va poi evidenziato come il costo degli alimenti, negli ultimi anni, sia aumentato a dismisura in conseguenza della carestia e dell'inflazione della moneta locale che oscilla tra il 20-25% ed è sempre più difficile acquistare cibo che garantisca un adeguato apporto nutrizionale.

Inoltre, a Balaka molti sono i bambini e ragazzi che vivono in strada. Sebbene sia difficile avere dati consistenti, si stima che il numero dei bambini di strada solo nella piccola Balaka superi i 100. Come in molti altri paesi, tali bambini stanziano presso luoghi pubblici (stazioni, mercati, ecc.) dove di giorno svolgono piccoli lavori e la notte trovano riparo. La scarsità di interventi ufficiali e ufficiosi e la resistenza degli stessi bambini rendono arduo il reinserimento scolastico e la possibilità di assicurare a questi minori la protezione dei loro diritti basilari. A Balaka il fenomeno è tuttora in crescita e molti sono i bambini che non vanno a scuola, esposti ai rischi della strada e all'ulteriore problema dell'uso di sostanze.

È proprio con questi bambini che la Cooperativa Andiamo, tramite il progetto TIGAWANE, opera, tentando di offrire loro reinserimento scolastico, igiene, sanità, nutrizione ed il riavvicinamento alle reti famigliari. La Cooperativa centra la maggior parte dei suoi sforzi sull'obiettivo di alleviare le difficoltà di accesso e frequenza ai vari livelli di educazione nel territorio di Balaka. Gli strumenti utilizzati per raggiungere tali obiettivi sono la gestione di scuole ed asili sul territorio, la costruzione di ulteriori scuole e numerose iniziative educative informali.

Il progetto pone l'attenzione sull'implementazione di azioni a favore dell'istruzione nel contesto di Balaka, contribuendo al raggiungimento dei target 4.1 ("assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento"), 4.5 ("eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili") in particolar modo per quanto riguarda la situazione dei bambini di strada e 4.6 ("assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo"). Si propone inoltre di migliorare la situazione legata all'alimentazione dei minori della zona, andando a contribuire al raggiungimento del target 2.2 ("eliminare tutte le forme di malnutrizione, incluso il raggiungimento entro il 2025 degli obiettivi concordati a livello internazionale sull'arresto della carestia e il deperimento dei bambini sotto i 5 anni di età, e soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, in gravidanza, allattamento e delle persone anziane") dell'Agenda 2030.

In sintesi, in continuazione con il progetto precedentemente presentato, le criticità nel territorio di Balaka su cui il presente progetto si propone di agire sono:

- L'alto tasso di abbandono scolastico degli adolescenti a Balaka rappresentato da una percentuale di iscrizione alla scuola secondaria che si attesta intorno all'1,7% e la percentuale di analfabetismo che raggiunge il 23,2%
- La percentuale dei bambini al di sotto dei 5 anni di età che soffrono di malnutrizione e che supera il 15%
- Il numero dei bambini di strada presenti a Balaka che si stima superi i 100 bambini

## 7. Destinatari del progetto

### **MALAWI – BALAKA (ADP 139433)**

#### **Destinatari diretti:**

- 360 studenti adolescenti (da 14 a 20 anni) della Secondary School e del Technical College di Andiamo Trust
- 650 bambini (da 3 a 5 anni), che frequentano le 5 scuole dell'infanzia di Andiamo Trust
- 20 bambini/adolescenti ospitati nella casa di Tigawane di Andiamo Trust che prima facevano vita di strada

## 8. Obiettivi del progetto:

### **MALAWI – Balaka (ADP – 139433)**

<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b> (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (Situazione di arrivo)
<p><b><u>Problematica/Criticità 1</u></b> Elevato tasso di analfabetismo e abbandono scolastico a Balaka</p> <p><b><u>Indicatori</u></b> La percentuale di iscrizione alla scuola secondaria si attesta intorno all'1,7%, quella di analfabetismo raggiunge il 23,2%</p>	<p><b><u>Obiettivo 1</u></b> Prevenire ed attenuare i fenomeni di abbandono scolastico e analfabetismo per i gli adolescenti di Balaka</p> <p><b><u>Risultati attesi:</u></b> Assicurare supporto e orientamento allo studio e al lavoro a 360 adolescenti in stato di disagio sociale e/o educativo e/o economico incrementando del 5% l'accesso agli studi secondari, tecnici e professionalizzanti ai ragazzi di Balaka e dei villaggi del distretto che senza le necessarie infrastrutture, dovrebbero fermarsi ai soli studi primari garantiti dal governo, contribuendo al raggiungimento dei target 4.1 e 4.6 degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.</p>
<p><b><u>Problematica/Criticità 2</u></b> La percentuale dei bambini al di sotto dei 5 anni di età che soffrono di malnutrizione</p> <p><b><u>Indicatori</u></b> Oltre il 15 % dei bambini sotto i 5 anni di età sottopeso e soffre di malnutrizione</p>	<p><b><u>Obiettivo 2</u></b> Migliorare la situazione alimentare dei bambini sotto i 5 anni nel distretto di Balaka</p> <p><b><u>Risultati attesi:</u></b> Garantito un programma educativo, nutrizionale e di igiene di base a 650 bambini di Balaka riducendo la percentuale dei bambini sottopeso o malnutriti al 12% attraverso la formazione degli insegnanti e del personale addetto contribuendo al</p>

	raggiungimento del target 2.2 degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030
<p><b><u>Problematica/Criticità 3</u></b>  <b>Numero dei bambini di strada presenti a Balaka</b></p> <p><b><u>Indicatori</u></b>  Si stima che siano oltre un centinaio i bambini che vivono per strada.</p>	<p><b><u>Obiettivo 3</u></b>  <b>Ridurre il numero di bambini che vive in strada e che non usufruisce di servizi scolastici e cure mediche</b></p> <p><b><u>Risultati attesi:</u></b>  Garantire ospitalità e interventi socio-sanitari ed educativi a 20 bambini di strada, il loro inserimento o reinserimento scolastico e la partecipazione a percorsi ludico-educativi extrascolastici contribuendo al raggiungimento del target 4.5 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e Intensificare le relazioni con le famiglie d'origine e/o con le famiglie affidatarie</p>

### 9. Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori

<p><b><u>MALAWI – Balaka (ADP – 139433)</u></b></p> <p><b><i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)</i></b>  <b><u>Azione 1. Valutazione degli standard di qualità dell'Andiamo Educational Institution in rapporto agli standard medi del Malawi.</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Censimento delle strutture scolastiche, sportive e ricettive del Campus e verifica dell'adeguatezza degli spazi in rapporto al numero di studenti.</li> <li>2. Censimento delle strutture della scuola dell'infanzia e relative pertinenze e verifica dell'adeguatezza degli spazi in rapporto al numero di alunni.</li> <li>3. Censimento delle strutture di Tigawane e verifica dell'adeguatezza degli spazi in rapporto al numero di bambini ospitati.</li> <li>4. Analisi del rapporto numerico insegnanti-studenti per la Secondary School e per il Technical College e qualifiche del personale.</li> <li>5. Analisi del rapporto numerico insegnanti-alunni per la scuola dell'infanzia e qualifiche del personale.</li> <li>6. Analisi del rapporto numerico educatori-bambini per Tigawane e attitudini del personale.</li> <li>7. Comparazione dei programmi formativi, del rendimento scolastico, degli indicatori sull'abbandono scolastico, rispetto ai dati medi del Malawi.</li> <li>8. Osservazione e analisi per comparazione delle metodologie educative e dei programmi ludico-formativi delle 5 scuole per l'infanzia.</li> <li>9. Censimento dei libri di testo e dei libri di lettura presenti nella biblioteca del Campus.</li> <li>10. Censimento delle attività extrascolastiche proposte dagli operatori di Andiamo Educational Institution agli studenti della Secondary School e del Technical College.</li> </ol> <p><b><u>Azione 2. Implementazione dell'azione educativa all'interno del Campus di AEI, di Tigawane e delle scuole dell'infanzia.</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ideazione, organizzazione e realizzazione di n.1 percorso educativo per anno scolastico per 270 studenti della Secondary School, n.1 percorso educativo per anno scolastico per 90 studenti del Technical College sui temi dei diritti umani, della cittadinanza attiva e dell'educazione ambientale e comparazione dei risultati.</li> <li>2. Ideazione, organizzazione e realizzazione di n.1 percorso educativo per i 20 bambini di Tigawane e di n.1 percorso educativo per i 650 bambini delle 5 scuole dell'infanzia sul tema educazione alla salute e all'igiene personale con elaborazione e realizzazione dei materiali didattici, e con l'attuazione di semplici prassi igieniche per la prevenzione di malattie.</li> <li>3. Attività settimanali di animazione ludico-sportive con particolare attenzione agli aspetti relativi alla dimensione fisica, relazionale, sociale dell'adolescente per gli studenti del Campus e per i bambini di Tigawane.</li> <li>4. Realizzazione di laboratori specifici mirati alla soluzione di problematiche rilevanti degli studenti del Campus da progettare e realizzare in collaborazione con gli insegnanti e gli educatori: conoscenza lingua inglese, supporto scolastico, conflitti conclamati, disagio</li> </ol>
--



- giovanile, dipendenza da alcol e droghe, prevenzione contagio HIV.
5. Formazione del personale delle scuole per l'infanzia per garantire a studenti e bambini un corretto apporto nutrizionale, cura dell'igiene, metodologie educative.
  6. Avvicinamento e affiancamento dei bambini ospiti a Tigawane per facilitare l'ambientamento per un futuro reinserimento familiare, sociale e scolastico. Ideazione e implementazione di percorsi formativi ed educativi e supporto economico attraverso gestione di donazioni di generi alimentari di prima necessità o cure mediche.
  7. Sostegno e facilitazioni per gli studenti disabili del Campus.

**Azione 3. Informazione e sensibilizzazione della popolazione riguardo le attività di tutela dei minori e salvaguardia della loro salute psico-fisica**

1. Raccolta storie dei bambini di strada, analisi del materiale già in possesso e ricerca di nuovi materiali sui temi dell'educazione alla salute, prassi igieniche e problematiche legate all'infanzia
2. Preparazione di materiale informativo sui temi legati al disagio giovanile e alle modalità di prevenzione da divulgare alla popolazione
3. Mappatura dell'area geografica in cui diffondere il materiale informativo
4. Diffusione alla popolazione del materiale preparato
5. Organizzazione e realizzazione di almeno 2 incontri formativi con le famiglie del territorio sui temi legati alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza
6. Organizzazione e realizzazione di almeno 1 incontro formativo con le famiglie del territorio sui temi dell'educazione alla salute e di prassi igieniche di base
7. Valutazione delle attività svolte attraverso colloqui con i partecipanti
8. Raccolta e archiviazione dati dei partecipanti agli eventi informativi

***Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto***

I volontari 1 e 2 saranno coinvolti contemporaneamente nelle seguenti attività.

- Collaborazione nelle attività di censimento delle strutture scolastiche, ricreative e dei materiali a disposizione delle strutture;
- Partecipazione alla verifica dell'adeguatezza delle strutture scolastiche e ricreative e dei materiali a disposizione delle strutture stesse;
- Partecipazione al lavoro di analisi riguardo l'adeguatezza del rapporto numerico insegnante/bambino nelle strutture gestite dalla cooperativa;
- Partecipazione alle attività di analisi dei programmi formativi e del loro andamento ed impatto sui beneficiari;
- Partecipazione alle attività di analisi delle metodologie intraprese all'interno delle strutture e del loro andamento e impatto;
- Collaborazione all'ideazione e implementazione di percorsi educativi riguardo il rispetto dei diritti umani e la cittadinanza globale e l'educazione ambientale rivolti agli studenti della Secondary School e del Technical College
- Collaborazione all'ideazione e implementazione di percorsi educativi rivolti ai bambini delle scuole dell'infanzia e di Tigawane sul tema della salute e della corretta igiene;
- Collaborazione nell'ideazione e implementazione di attività ludico-sportive, laboratoriali, di supporto scolastico per i ragazzi e i bambini ospiti delle strutture del Campus e di Tigawane
- Supporto allo staff di insegnanti ed educatori nell'ideazione e implementazione di percorsi educativi riguardo i temi del disagio giovanile e problematiche rilevanti per gli studenti del Campus.
- Partecipazione alle attività di affiancamento dei bambini ospiti a Tigawane per facilitare l'ambientamento per un futuro reinserimento familiare, sociale e scolastico. Supporto attraverso gestione di donazioni di generi alimentari o cure mediche.
- Collaborazione nella raccolta del materiale già in possesso sui temi dell'educazione alla salute, prassi igieniche e problematiche legate all'infanzia
- Supporto nella preparazione di materiale informativo sui temi legati ai disagi giovanile e alle modalità di prevenzione da divulgare alla popolazione
- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di incontri formativi con le famiglie del territorio sui temi legati alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza e dell'educazione alla salute e di prassi igieniche di base

11. *Modalità di fruizione del vitto e alloggio (\*)*

**MALAWI – Balaka (ADP – 139433)**

I volontari saranno ospitati presso la struttura “casa del volontario” di Andiamo Youth Cooperative Trust situata all’interno del perimetro della missione. Gli saranno forniti tutti i pasti, preparati per loro dagli addetti della struttura.

12. *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari*

25

13. *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari*

5

14. *Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio (\*)*:

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito “Antenne di Pace”, portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

**MALAWI – Balaka (ADP – 139433)**

- Possibile impegno nei giorni festivi
- Rispetto delle regole e consuetudini locali

**CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

15. *Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta (\*)*:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

**MALAWI**

**Rischi politici e di ordine pubblico:**

La precaria situazione economica e l'avvicinarsi della campagna delle elezioni dell'aprile 2019

stanno contribuendo al peggioramento della situazione generale di sicurezza nel paese. Si raccomanda di evitare eventuali dimostrazioni o assembramenti di persone.

#### MICROCRIMINALITA'

Nei centri abitati si registrano furti, borseggi e altri episodi di micro-criminalità.

#### TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

#### MANIFESTAZIONI DI PROTESTA E RIVOLTA

Sono stati segnalati episodi di disordini e violenze nelle aree rurali di Mulanje, Thyolo, Chiradzulu, Phalombe ed anche nelle zone rurali dei distretti di Blantyre, Zomba e Nsanje.

Si raccomanda di esercitare particolare cautela transitando in queste aree, soprattutto dopo il tramonto, e di seguire i consigli delle forze di sicurezza locali.

Nell'estremo sud del paese, vicino alla frontiera con il Mozambico, permane un elevato stato di tensione. Si consiglia prudenza, e di informarsi sulla situazione a destinazione prima di mettersi in viaggio.

#### **Rischi sanitari:**

##### STRUTTURE SANITARIE

le strutture sanitarie, anche nelle maggiori città, sono inadeguate e molto al di sotto del livello medio occidentale.

##### MALATTIE PRESENTI

Le malattie molto diffuse, anche nelle principali città, sono: l'Aids, la malaria e la biliarzia.

Si sono registrati diversi casi di colera con alcuni decessi.

Si raccomanda di consultare il proprio medico prima della partenza al fine di valutare l'opportunità di vaccinazioni che, per quanto non obbligatorie, possano mettere al riparo dal rischio di contrarre malattie localmente diffuse.

Vaccinazioni obbligatorie

Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio per i viaggiatori di età superiore ad un anno provenienti da Paesi a rischio di trasmissione della malattia, nonché per i viaggiatori che abbiano anche solo transitato per più di 12 ore nell'aeroporto di un Paese a rischio di trasmissione della malattia.

### *16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:*

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

#### **MALAWI – Balaka (ADP – 139433)**

- Il disagio di trovarsi a contatto con problematiche, riguardanti l'infanzia e l'adolescenza, con un forte impatto emotivo, vista la situazione di grave indigenza di parte della popolazione.

- il disagio di dover utilizzare particolari accorgimenti negli spostamenti che avvengono a piedi o con i mezzi del partner, ma sempre dopo informazione ed autorizzazione dell'OLP o del responsabile locale.
- Disagio per le limitazioni negli spostamento nel periodo delle piogge, salvo con mezzi adeguati, per l'impraticabilità della maggior parte delle strade.

### 17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato.

### 18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

#### Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

#### Specifici:

#### **MALAWI – Balaka (ADP – 139433)**

Volontari/a n° 1 -2:

- Preferibile formazione in ambito educativo/formativo/psicologico
- Preferibile buona conoscenza della lingua inglese
- Preferibili competenze informatiche (Office, Posta elettronica, gestione di database, gestione immagini e video).
- Preferibile esperienza documentabile nella gestione di gruppi di ragazzi/adolescenti in età scolare

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

### 19. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

### 20. Eventuali tirocini riconosciuti :

No

### 21. Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.

- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 22. Durata (\*)

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 23. Contenuti della formazione (\*)

#### **MALAWI – Balaka (ADP – 139433)**

##### **Tematiche di formazione**

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 – Comunicazione e gestione momenti di crisi

Modulo 6- Conoscenza del contesto specifico

Modulo 7 – Educazione e situazione sociale

Modulo 8- Situazione sanitaria

Modulo 9- Come comunicare e relazionarsi con minori a rischio

Modulo 10 – Costruzione piano di lavoro

### 24. Durata (\*)

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto